

# Milano. Il Vescovo Ortodosso, Monsignor Avondios, va a portare aiuti concreti ai senza tetto

Milano fa i conti con la sua povertà.

Beppe Sala

Il **2025** è iniziato ma, nonostante ciò, non ha cancellato la **solitudine**, la **povertà** e l'**abbandono** che troppe persone provano sulla loro pelle, **specie in inverno e durante le feste**.

**Milano è una città dove povertà, emarginazione ed abbandono sono molto presenti** e non si capisce come sia possibile visto il **distretto della moda**, una delle più grandi **aziende radiotelevisive, attività commerciali storiche, ...**

A cercare di alleviare la sofferenza e la povertà di chi non ha nulla ci hanno pensato **Monsignor Avondios** e i fedeli della **Metropolia Ortodossa di Aquileia**.

A spiegare la solidale azione portata avanti per le fredde strade di Milano è stato proprio Monsignor Avondios che ha scritto: *“Ci sono notti in cui il freddo taglia l'aria e il silenzio delle strade vuote diventa assordante. Sono le stesse strade dove, spesso, gli invisibili della società cercano un rifugio di fortuna, dormendo sotto portici, panchine o in qualche angolo dimenticato della città”*.

Nel leggere queste parole una riflessione sorge spontanea.

Come può la politica, in questo caso il Sindaco di Milano, **Beppe Sala**, **“Partito Democratico”**, accettare una situazione simile e limitarsi a **commentare in modo demagogico e non risolutivo**?

Perché una nazione, che appartiene al **G8**, permette che tanti suoi **cittadini vivano ai margini** delle città, nell'**indigenza più assoluta**, senza, di fatto, **fare nulla per aiutarli**?

Monsignor Avondios con i City Angels

Monsignor Avondios ha dichiarato: *“In queste notti gelide abbiamo scelto di portare un po' di calore, un sorriso e un aiuto concretissimo. Insieme ai “City Angels”, i veri angeli delle strade di Milano, abbiamo distribuito coperte, vestiti caldi, cibo, ma soprattutto speranza. E lo facciamo con la consapevolezza che, per chi non ha niente, anche il più piccolo gesto può avere il peso di un miracolo”*.

Quanta verità in queste parole. Chi è senza nulla, spesso, si rallegra anche solo di un bicchiere di the caldo in una fredda notte. Una coperta, seppur usata, può essere, per chi dorme a terra in strada, un dono inestimabile.

Infatti dalla Metropolia Ortodossa di Aquileia precisano come *“per chi vive per strada, tutto questo non è un semplice oggetto. E' protezione contro il freddo, è dignità ritrovata, è la sensazione di non essere abbandonato. Una coperta può salvare una vita. Un sorriso può riscaldare un'anima”*.

Una **catechesi di vita vissuta** che il **Vescovo Ortodosso** dona a quanti hanno il **coraggio di farsi interpellare**, di **lasciarsi scalfire**, di **porsi delle domande sul senso della vita**. Come si può restare indifferenti dinanzi ad

un essere umano che dice: *“Grazie, stasera mi avete ricordato che esisto, che sono ancora un uomo”*?

Dispiace vedere che l’**Arcidiocesi di Milano**, guidata da Monsignor **Mario Delpini**, non sia così impegnata nel sostegno ai poveri. Sì, ci sono la **“Caritas Ambrosiana”** e diverse **“Mense dei Poveri”**, ma spesso volte sono sovvenzionate da associazioni e privati.

La **Chiesa Cattolica**, da parte sua e **di propria tasca**, cosa fa nel concreto per **sollevare l’indigente dalla polvere e ridare dignità a chi ha perso tutto**?

E’ piuttosto facile fare beneficenza con i soldi che i cittadini devolvono con donazioni volontarie, con l’8×1000 o con il 5×1000. Bisognerebbe che Cardinali, Vescovi, Sacerdoti, ... facessero un po’ di penitenza, digiunassero un po’ e devolvessero il risparmiato a chi non ha nulla.

La **storia della Chiesa** ci narra di un san **Filippo Neri** che saltava di mangiare la minestra per darla ai poveri della Roma cinquecentesca. San **Giovanni Bosco** saltava più pasti di quanti ne facesse per non far mancare il necessario ai giovani dell’Oratorio. San **Giuseppe Cafasso** evitava di mangiare il pane fresco e lo portava ai detenuti durante le visite in carcere.

Monsignor Avondios fra i poveri

I **ministri ordinati della Chiesa Cattolica** dovrebbero meditare su quanto ha semplicemente detto Monsignor Avondios: *“Come cristiani crediamo che la fede si debba vivere con le opere, non solo con le parole. La carità non è un gesto straordinario, ma dovrebbe essere parte della nostra vita quotidiana. Ogni piccolo gesto di amore può trasformarsi in qualcosa di grande”*.

“**Civico 20 News**”, da sempre dalla parte di chi non ha voce, fa sue le parole del Vescovo Ortodosso della Metropolia di Aquileia: *“Noi non possiamo cambiare il mondo da soli. Ma possiamo cambiare il mondo di qualcuno, anche solo per una notte”*.

Non è un articolo di giornale che può cambiare lo scorrere degli eventi o la scelta di un partito politico. Quell’articolo, però, se **scritto con spirito di servizio alla verità**, può **aprire gli occhi di un lettore** che, ispirato, potrà **cambiare modo di agire**.

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 08/01/2025

Salvato in PDF in data: 24/04/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/milano-avondios/08/01/2025/>